

Il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli



## Il black-out Rai su Falcone «Errori a raffica»

ROMA. Sì, alla fine, hanno ammesso che qualcosa non ha funzionato sabato scorso, quando la programmazione Rai ha clamorosamente «buca» il dramma - l'agguato mortale a Falcone - che aveva atterrito l'Italia: ma di nuovo, Gianni Pasquarelli, direttore generale, e il suo vice Salvi, hanno scaricato ogni colpa sui direttori di rete e testata, sulla redazione di Palermo. E quest'ultima circostanza ha tutto il sapore di una meschina riva verso chi dirige quella redazione, forse colpevole di non appartenere alle correnti di cui fanno capo Pasquarelli e Salvi.

Tutto è accaduto nella seduta del consiglio d'amministrazione svoltasi ieri sera. Pasquarelli e Salvi hanno aggiunto: i direttori hanno avuto esattamente quel che hanno chiesto (ma i direttori sostengono il contrario) e, d'altra parte, che dirette si potevano fare senza immagini? che commenti si sarebbero potuti fare a caldo? Ed è qui che casca l'asino. Il vertice di viale Mazzini ammette che la dotazione di mezzi tecnici dell'azienda in Sicilia è al di sotto delle minime necessità, come da tempo vanno denunciando i giornalisti; soprattutto, Pasquarelli e Salvi ammettono che sabato sera hanno avuto paura di dar voce «a caldo» ai commenti, alle valutazioni. Sembra di essere tornati indietro di decenni, quando i tg erano registrati, visionati

Si gira a Roma «Sola» l'esordio di Diego Febraro ambientato nel mondo degli immigrati polacchi

La vera storia della 17enne Agnieszka Brijzec, catapultata dai semafori della capitale al set cinematografico

# Professione lavavetri

Una ragazza polacca, che lava i vetri delle automobili ai semafori di Roma, vince un concorso di bellezza, fa la modella, interpreta un film. È la storia vera di Agnieszka Brijzec, diciassette anni, protagonista di «Sola», l'opera prima di Diego Febraro che si gira in questi giorni a Roma e che racconta proprio quel che le è capitato nella vita. Con Monica Guerritore, Leo Gullotta, Lou Castel, Lella Fabrizi.



Agnieszka Brijzec con Sergio Di Pinto sul set di «Sola», film d'esordio di Diego Febraro

DARIO FORMISANO

ROMA. Grazia e Sabrina sono le due ragazze valdostane che lavano i vetri alle macchine ai semafori di piazzale Clodio a Roma. L'Unità le ha sorprese e immortalate in una foto pubblicata ieri sulle pagine di cronaca cittadina. Stupida di imbattersi in lavavetri che non fossero polacchi o extracomunitari, e soprattutto che fossero donne. Eppure proprio la storia vera di una lavavetri, questa volta polacca, è al centro di un film le cui riprese terminano in questi giorni a Roma. Girato tra la stazione Termini e il quartiere Casilino, «Sola» (questo il titolo del film, regia dell'esordiente Diego Febraro) è una commedia tragica che parla di immigrati polacchi: l'odissea di una famiglia che per fortuna ha un lieto fine, «perché anche al cinema - dice il regista - è possibile dire la verità tra una risata

Capelli biondi, pelle chiara, un viso molto ingenuo, Agnieszka Brijzec, la protagonista di questa storia, ha lo stesso nome sia nella realtà che nella finzione. È arrivata in Italia al seguito della madre e di un fratello quattro anni fa. Il tempo di ambientarsi, con l'aiuto di un prete cecoslovacco, la solita sistemazione in un albergo vicino alla stazione Tiburtina pagato dal Ministero, poi il permesso di soggiorno e l'obbligo a cavarsela da soli. Barbara, la madre, che nel film è interpretata da Monica Guerritore, comincia a lavorare come domestica a ore, fidando sulla solidarietà di un connazionale che la ricambia stu-

perché è una storia vera, senza esagerazioni o forzature. Diego Febraro, che si ritaglia nel film il ruolo che ha avuto anche nella vita, è a sua volta felice d'aver realizzato un piccolo sogno, fare un film vero (budget medio basso, diritti televisivi acquistati da Reteitalia), raccontare una storia semplice di quelle in cui hanno ragione un po' tutti, gli extracomunitari allo sbando e gli italiani che si preoccupano della loro invazione. Perché in fondo ad avere ragione è chiunque non ha una casa o un lavoro.

## Carmen, guerra dei sessi alla spagnola

MICHELE ANSELMI

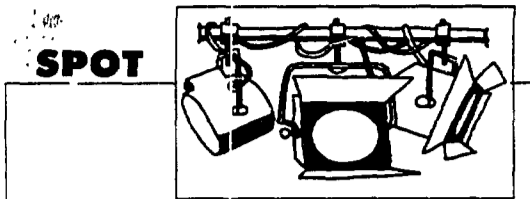
Come essere donna senza lasciarsi la pelle Regia e sceneggiatura: Ana Belen. Interpreti: Carmen Maura, Antonio Resines, Juanjo Puigcorbe. Spagna, 1991. Roma: Embassy

Almodóvar stavolta non c'entra, anche se la Carmen Maura di questa commedia scritta e diretta da Ana Belen è esattamente una donna sull'orlo di una crisi di nervi. Giornalista quarantenne divorziata

dal primo marito e stanca del secondo, affermato manager discografico, Carmen è una bomba a orologeria pronta a scoppiare: figurarsi come si sente quando, durante una tristissima vacanza al mare, il suo Antonio comincia a fare il pappagallo con la signorina in topless dell'ombrellone accanto.

Guerra dei sessi alla spagnola, con il consueto corredo di frustrazioni, meschinità e voce narrante, a ribadire lo stato d'animo della protagonista. Lo

spunto è carino, ma la cantante Ana Belen, al suo debutto in cabina di regia, fatica un po' a mantenere «Come essere donna senza lasciarsi la pelle» sul binario di un divertimento costante: la manca, probabilmente, quella marcia in più capace di trasformare tante annunciazioni spiritose in uno sguardo più universale sulla condizione femminile. Di sicuro questa Carmen costretta a dividersi tra le bizzze del suo direttore, la casa da accudire e le distrazioni del marito ha più di una ragione per essere nervosa. Forse avrebbe semplicemente biso-



**SPOT**

**CHEB KHALED, IL RE' DEL RAI IN TOURNÉE.** Cheb Khaled torna in Italia: 32 anni, nato ad Orano ma residente a Marsiglia, Khaled è il più popolare interprete del «rai» algerino, musica che fonde la tradizione magrebina a ritmi moderni ed elettrificati ed a contenuti spesso trasgressivi per la cultura islamica. Con un nuovo disco appena pubblicato, Khaled sarà in concerto il 2 giugno a Mestre, il 3 a Milano, il 4 a Genova, il 5 a Firenze, il 7 ed 8 all'Alphéus di Roma.

**ANJELICA HUSTON: UNO SCULTORE PER MARITO.** L'attrice americana Anjelica Huston, figlia del regista John Huston, si è sposata sabato scorso a Los Angeles con lo scultore Robert Graham. Lo ha annunciato ieri la sua agente. Per la luna di miele la coppia ha intenzione di recarsi in Messico. Questo è il primo matrimonio per la 40enne attrice che nel 1985 ha vinto l'Oscar per il film «L'onore dei Prizzi», ed ha raccolto quest'anno un grosso successo di cassetta con «La famiglia Addams».

**BARI, NASCE L'ARCHIVIO GIOVANI ARTISTI.** Un «Archivio» per censire e catalogare la produzione dei giovani artisti baresi: è un'iniziativa intrapresa di recente dall'«ArciNova» del capoluogo pugliese, in collaborazione con l'Associazione culturale Metropolis. Il primo «campo» scandagliato e censito è quello musicale: seguiranno nei prossimi mesi grafica, fumetto, video, fotografia, arti plastiche. L'Archivio cercherà di offrire un quadro completo della realtà artistica giovanile di Bari e funzionerà anche come banca dati, aperta a tutti gli operatori culturali cittadini e del territorio nazionale.

**CINEMA: GLOBI D'ORO IL 15 GIUGNO.** Saranno consegnati il 15 giugno, presso l'Accademia spagnola di Roma, i «Globi d'oro» per la stagione cinematografica '91-'92, assegnati come di consueto dalla stampa estera in Italia. Tra le «nominations», «Una storia semplice» di Emilio Greco, «Pensavo fosse amore invece era un calesse» di Troisi, «Il ladro di bambini» di Amelio e Maledetto il giorno che l'ho incontrato di Verdone.

**TIME ZONES CON ALICE E AVION TRAVEL.** Dopo l'omaggio a Derek Jarman, il festival «Time Zones - sulla via delle musiche possibili», in corso a Bari, ospita questa sera i concerti di Andrea Chimenti con i Beau Geste e Africa X, dei sassofonisti Louis Scahvis e Hans Koch, e degli Avion Travel. Domani sono di scena Alice, Danny Thompson, l'orchestra di organetti di Ambrogio Sparagna e il Sud Sound System. Ultimo appuntamento, il 14 giugno, con David Sylvian e Robert Fripp.

**IL PREMIO SCIACCA AD ANGELA PAGANO.** L'attrice napoletana Angela Pagano, che ha debuttato nel '56 al fianco di Eduardo De Filippo, è la vincitrice dell'ultima edizione del Premio Sciacca, intitolato all'attrice Maria Sciacca morta nel corso di una tournée della Compagnia attori e tecnici. Il premio sarà consegnato lunedì 8 giugno al teatro Vittoria di Roma.

**UTO UGHI APRIRÀ IL FESTIVAL DI CERVO.** Sarà il violinista Uto Ughi, con l'Orchestra da camera di Santa Cecilia, ad aprire il prossimo festival internazionale di musica da camera, il 10 luglio a Cervo (Imperia), che quest'anno sarà interamente dedicato ad Antonio Vivaldi ed ospiterà molti pianisti di fama internazionale, tra cui Paolo Bordoni (13 luglio), Roberto Cappello (21 luglio), Jeffrey Swann (3 agosto), Gerhard Oppitz (11 agosto) e Joaquin Achucarro (17 agosto). E come vuole la tradizione, una serata sarà dedicata al jazz, con il grande pianista americano Kenny Drew (27 luglio).

**«DO IT FOR CHILDREN» DA DOMANI A PESARO.** Si apre domani a Pesaro la prima fase della manifestazione «Do it for children» grande progetto internazionale promosso dall'Onu per raccogliere fondi a favore dei bambini sieropositivi. Oggi e domani sera a Pesaro si terranno due concerti, che saranno ripresi da Videomusic, con Ladri di Biciclette, Avion Travel, Beppe Grillo, Ligabue, Finardi, Teresa De Sio, gli Statuto e molti altri. Sabato sera la manifestazione ospiterà nella sua struttura l'ultima puntata del programma di RaiDue «Il coraggio di vivere».



## «Sono Lola ma non Marlene» Ute Lemper a Berlino nel nuovo «Angelo Azzurro»

BERLINO. «Se gli spettatori andranno a teatro solo per vedere le mie gambe, è meglio che non ci vadano per niente». Ute Lemper, attrice e cantante tedesca, mette sull'avviso il pubblico che da stasera, al Theater Des Westens, assisterà all'«Angelo Azzurro», spettacolo di Peter Zadek e Jérôme Savary, un collage di rivista, musical e teatro. «Non voglio provocare confronti o paragoni con la Dietrich - ha aggiunto la Lemper alla vigilia della prima - lo spettacolo ha a che fare solo con il libro a cui è ispirato». Il libro in questione è il romanzo di Heinrich Mann «Professor Urat», storia di un tirannico professore di ginnasio, irretito da una cantante dei bassifondi berlinesi (Lola Froehlich) fino a perdere la cattedra, la dignità e la vita. Ma, nonostante le dichiarazioni di Ute Lemper, sarà difficile resistere alla tentazione di confronti con la Lola interpretata da Marlene Dietrich (sepolta a Berlino una decina di giorni fa) nel celebre film di Von Sternberg.

Intanto si è appreso che la biografia della Dietrich, scritta dalla figlia Maria Riva, uscirà in Usa nel gennaio del 1993, presso la casa editrice Alfred A. Knopf. Il libro verrà pubblicato contemporaneamente anche in sette paesi europei, e in Italia verrà edito da Frassinelli.

## Una mostra a Napoli di immagini scattate sul set Quando il cinema fa clic Le foto di Angelo Novi



Orson Welles e Pier Paolo Pasolini fotografati da Angelo Novi sul set di «Rogopapa»

Si apre oggi a Napoli, nei locali dell'Istituto francese dell'università di Grenoble (via Crispi 86), una mostra di «foto di cinema» che è qualcosa di più di una semplice mostra. È dedicata ad Angelo Novi, e per i cinefili questo nome dovrebbe bastare. Per i non cinefili, spiegheremo brevemente che Novi è uno dei più bravi fotografi di scena del nostro cinema: uno di quei virtuosi dello scatto che, sul set, catturano ogni momento della lavorazione per consegnarlo alla cronaca dei giornali e, qualche volta, alla storia. Le foto di Angelo Novi fanno storia. È questa la differenza.

Novi era già stato protagonista di una mini-personale (una ventina di foto) nell'ambito del Festival del cinema italiano svoltosi al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Ma la mostra che apre oggi a Napoli è assai più vasta (99 pannelli) e «filologicamente» più ambiziosa. Curata da Marcello Garofalo, Alfredo e Luciano Stella e Mario Violini, si avvale del contributo dell'Istituto Poligrafico e della Zecca di Stato che hanno anche pubblicato il catalogo, nonché le riproduzioni delle foto (in formato poster e cartolina) che troverete in vendita sul posto. Il cammino di Novi, ricostruibile attraverso le 99 immagini, si identifica soprattutto in tre grandi autori (Pasolini, Leone, Bertolucci) ma incrocia anche il cinema popolare e «di serie B». Tanto è vero che, forse, la «chicca» della mostra è la foto numero 26, un insospettabile Lucio Dalla vestito da pistolero, colto sul set di «Little Rita nel Far West» un western - si fa per dire - del '67, diretto da Ferdinando Baldi, e con un cast fra il sublime e l'orrido, composto da Rita Pavone, Terence Hill, il citato Dalla, Teddy Reno, Fernando Sancho, il culturista Gordon Mitchell e il trombettista Nini Rosso.

Introducendo il catalogo, Attilio Bertolucci scrive che il mestiere del cinema gli ha sempre ricordato quello degli artisti medioevali e rinascimentali, e che quindi lo emoziona profondamente sapere che Angelo Novi è della Val d'Intelvi come Benedetto Antelmi, l'architetto che nel dodicesimo secolo scese dalle Alpi per costruire il Battistero della sua città natale, Parma. Da parte sua Marcello Garofalo, curatore del volume, ricorda giustamente che Novi, prima di darsi al cinema, è stato fotografo di cronaca e ha documentato, fra l'altro, anche le drammatiche giornate di Budapest nel '56. La mostra rimarrà a Napoli fino al 27 giugno. In autunno andrà a Parigi. Poi è stata richiesta da molte città, fra le quali Roma, Milano, Venezia. □A.I.C.

# BTP

**BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA QUINQUENNALE**

- La durata di questi BTP inizia il 1° maggio 1992 e termina il 1° maggio 1997.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 29 maggio.
- Il prezzo base di emissione è fissato in 95,95% del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a 96%.
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96%) il rendimento annuo massimo è del 13,55% lordo e dell'11,83% netto.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 1° maggio; all'atto del pagamento (3 giugno) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

**RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: 11,83%**